



sull'economia: "Cresce il Nord se cresce anche il Sud"

Dall'analisi Iva del 2023 emerge il Mezzogiorno come valore aggiunto. I fondi del Pnrr possano risultare cruciali in termini di coesione

12 marzo 18:29

Unimpresa scatta una fotografia ad alta definizione dell'economia italiana. La lente sono i dati relativi all'Iva 2023: su 20 regioni, cinque hanno registrato un andamento negativo. Ma i primi posti sono quasi tutti ad appannaggio del Mezzogiorno: guida il Molise con un +14%, in alto Sicilia e Campania, bene la Calabria che registra un +6%.

Tengono Valle d'Aosta e Piemonte, ma ci sono cinque regioni da bollino rosso che rappresentano ben il 41% del Pil italiano. Tra queste anche Friuli Venezia Giulia e Lombardia, con Lazio e Liguria che da questo studio risultano le peggiori aree economiche del Paese. Numeri che portano il dato nazionale della fatturazione elettronica a chiudere in rosso del 2,1%.

Unimpresa rilancia così il valore aggiunto rappresentato dal Meridione, sottolineando come i fondi del Pnrr possano risultare cruciali in termini di coesione. Insomma, l'ennesima conferma che l'Italia del Nord non può crescere senza uno sviluppo parallelo nel resto del Paese.